

GARDA/1

Il depuratore e l'opzione esclusa di Peschiera

■ È un controsenso che dal Chiese arrivi continuamente sostegno all'ipotesi depuratore a Lonato, pur sapendo che scaricherebbe comunque nel fiume non di competenza del bacino idrografico gardesano?

Certamente l'opzione Lonato annullerebbe di fatto due depuratori sul fiume (a Montichiari ed a Gavardo) lasciando però dubbi sulla volontà di scongiurare in materia ambientale l'inquinamento del fiume. C'era l'opzione Peschiera che aspettava solo di essere sostenuta da Lonato, Montichiari e Gavardo nell'interesse di tutti. Scusate perché bisogna sempre complicare le cose? È la democrazia in cui anche il masochismo è un diritto acquisito? //

Claudio Maffei

Fasano di Gardone Riviera



Gentile lettore, la questione depuratore, come dimostra anche la lettera successiva, riscuote grande attenzione da una parte dell'opinione pubblica bresciana, ed ha infiammato un dibattito aspro senza che se ne venisse utilmente a capo, con il problema intanto in stallo. Si è così arrivati alla nomina di un commissario che ha indicato una soluzione. Il Prefetto nelle sue vesti commissariali ha ora sollecitato agli organi preposti un rapido avvio dell'iter amministrativo per realizzare i due impianti di Gavardo e Montichiari (si veda a pagina 10 del GdB di oggi). Una soluzione, questa, indicata dagli studi tecnici di tre Università (Brescia, Trento e Verona), mentre l'ipotesi di rifacimento del condotto sublacuale era stata esclusa dal ministero dell'Ambiente per i rischi ecologici che potenzialmente comporta. L'alternativa poteva essere un condotto perimetrale del lago, convergente su Peschiera, ma con tempi lunghissimi di completamento e senza contare i nodi politici tra Lombardia e Veneto (che ha già avviato il progetto di adeguamento del depuratore per la sponda orientale). Altre soluzioni sono state formulate da Provincia, sindaci e comitati vari, ognuna fatta oggetto comunque di aspre polemiche come quella su cui ha puntato il commissario. E intanto la depurazione delle acque del bacino gardesano, il più grande d'acqua dolce in Italia, resta in attesa di capire quale saranno il suo destino e i tempi in cui si compirà. (g.c.)